

Scheda di preparazione

CONVEGNO DIOCESANO

Il Cammino sinodale che stiamo percorrendo con le Chiese che sono in Italia, dopo la fase narrativa o dell'ascolto e quella sapienziale o del discernimento, ha quasi concluso la fase profetica, il tempo di tradurre in scelte evangeliche quanto abbiamo maturato negli anni passati.

Nel convegno pastorale che vivremo il 17, 20 e 21 ottobre 2025 presso la Parrocchia San Magno a Trani l'icona di riferimento sarà il testo biblico dell'invio missionario dei settantadue e il tema - guida sarà quello della **missione vissuta come prossimità** (cfr. *Lc 10,1-4*).

Un riferimento importante per il nostro tema e per il titolo del convegno è l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*:

*«La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. **Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo**»*
(n. 273).

Nei testi seguenti possiamo individuare **alcune caratteristiche di questa missione come prossimità**. Caratteristiche che potrebbero essere approfondite, chiarite e tradotte in quella che potrebbe essere la concretezza del nostro cammino per il futuro.

Nell'omelia della messa nella festa della chiesa diocesana, al termine del convegno pastorale 2024, il nostro Arcivescovo ci esortava:

*“Abbiamo bisogno di **camminare insieme, in comunione**, per ascoltare lo Spirito che ci parla. Abbiamo bisogno di occhi di Pentecoste, di cuori nuovi, per uno **sguardo di speranza**, per leggere il presente e riconoscervi l'opera dello Spirito, per scegliere e attuare ciò che ci suggerisce”.*

Durante l'Assemblea diocesana il 24 giugno 2025 a Trinitapoli, inoltre, l'Arcivescovo diceva, citando il discorso che Papa Leone XIV ha rivolto alla Conferenza Episcopale Italiana, il 17 giugno:

«andate avanti nell'unità, specialmente pensando al **Cammino sinodale**. (...) Restate uniti e non difendetevi dalle provocazioni dello Spirito. La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire. (...)

guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Nessuno potrà impedirvi di **stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri**. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è **il Vangelo che siamo inviati a portare**, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici. Abbiate cura che i fedeli **laici**, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano **protagonisti dell'evangelizzazione** nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica».

Come ricorda Papa Francesco «... *Il Sinodo, data la sua importanza, in un certo senso ci chiede di essere “grandi” – nella mente, nel cuore, nelle vedute –, ... l'unica via per essere “all'altezza” del compito che ci è affidato, è quella di abbassarci, di farci piccoli e di accoglierci a vicenda come tali, con umiltà. Il più alto nella Chiesa è quello che si abbassa di più*» (Omelia del 2 ottobre 2024, all'apertura dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi).

Alla luce di questi spunti di riflessione in vista del prossimo Convegno pastorale, vi chiediamo di incontrarvi nella vostra comunità parrocchiale o nel vostro gruppo per evidenziare quali sono le caratteristiche della missione come prossimità che vivete insieme e personalmente, sollecitati dalla domanda:

❖ **Cosa significa per voi “essere una missione su questa terra”?**

Attendiamo le vostre riflessioni e contributi, se vi fosse possibile, entro il 13 ottobre, sul padlet che sarà predisposto per l'occasione.

Questo ci aiuterà a vivere con maggiore consapevolezza il Convegno come appuntamento di fraternità e di ascolto.